

Almo Sig.<sup>ro</sup> Sig.<sup>ro</sup> Prone Colmo

Dopo d' avere S. M. avuta la degnazione di dare col Cesareo Reale Dispaccio segnato in Vienna li 2. Senn: p.p., alcune provvidenze tendenti a porre su un miglior piede la Musica inserviente alla Regio-Ducal Cappella di S.<sup>ta</sup> Barbara, è discesa anche ad approvare, che si stabilisca in questa Città, dipendentemense dalla Reale Accademia delle Scienze, e belle Arti, una pubblica Scuola gratuita di Musica, con cui somministrare alla Gioventù Mantovana un mezzo facile di coltivare i suoi talenti in questo ramo delle belle Arti, con vantaggio ancora delle famiglie, non che per farne de' buoni Allievi per il servizio della stessa R. Ducal Cappella.

La cura, e la direzione della Scuola resta intieramente appoggiata all' attuale Maestro Mattia Milani, colla mercede d' annue Lire Tremila sei cento a carico della Regia Camera, oltre lo stipendio delle altre mille ottocento, che sta godendo, come Maestro di Cappella. Sarà però Egli obbligato alle necessarie spese di Carta, manutenzione d' Istrumenti, Cume, e Fuoco a proporzione dell' occorrente.

Inesivamente agli ordini superiori, sarà del solito Zelo di V. S. M.<sup>a</sup>, qual Prefetto della prelodata Accademia Reale, l' avere l' occhio al buon avviamento, e progresso della Scuola medesima, ed a questo fine mi dò l' onore di comunicarle anche le avvertenze, e i Regolamenti che sono

/// Sig.<sup>ro</sup> Co. D.<sup>no</sup> Carl' Ottavio Di Colloredo &c.

Prefetto della Reale Accademia

/// Mantova //

stati dal Magistrato Camerale proposti per base fondamentali, e ne hanno avuta la sorte d'essere pienamente addonati dalla clemenza della M. S.

1.<sup>o</sup> Nella Scuola s'insegnerà non la sola Musica vocale, ma l'Istrumentale ancora.

2.<sup>o</sup> Si terrà la medesima ogni giorno feriale in ore determinate secondo le Stagioni, e per tre ore almeno ogni dì, a riserva di quelle ferie, che sogliono ai Giovani concedersi per necessario sollievo, sull'esempio di ciò, che si pratica dalla R. Accademia per le scuole di Pittura, e di Architettura. Si rimette poi all'arbitrio, e allo zelo del Maestro d'impiegarvi anche maggior tempo a misura dei casi, e dell'impegno, che esigessero l'abilità, e l'applicazione dei scolari.

3.<sup>o</sup> Chiunque bramerà d'essere ammesso, dovrà dirigersi al Prefetto della R. Accademia, dalla quale dipende la Scuola, per averne il permesso. Si richiederanno quindi i requisiti di moderatezza nel Sentire, e della disposizione, in cui trovasi di esercitare, in caso di viuita, la Musica per professione, giacchè sarebbe frustranea la benefica intenzione di S. M., quando non avesse a servire, che d'inutile divertimento, anzi di perditempo.

4.<sup>o</sup> Dovrà il Maestro render conto di tempo in tempo al Prefetto della R. Accademia della diligenza, ed applicazione dei rispettivi Alunni, e farà, che i più abili a misura delle circostanze, diano qualche pubblico saggio del loro profitto o nelle funzioni della R. Cappella, o nelle Accademie della R. Colonia Silarmonica.

5.<sup>o</sup> Finalmente dovranno gli scolari a misura, che andranno abilitandosi, essere obbligati, dipendentemente dal giudizio del Maestro, d'in:

tervenire alle Funzioni della Regio-Ducal Capello e per contribuire al miglior servizio della medesima, e per approfittare vien maggiormente con tale utilissimo esercizio in compagnia dei Professori.

Alle suddette disposizioni potrà V. S. Illma, colla R. Accademia, aggiungere tutto ciò, che simerà più a proposito per corrispondere alle Sovrane intenzioni di S. M. col ben regolare, e profittevole esercizio della accennata Scuola; e riposando lo intanto col Magistrato sopra la di Lei ben conosciuta vigilanza, e premura, la prevengo, che si è tenuto inteso il Milani, acciuchè se le presenti per riceverne le corrispondenti Istruzioni.

Sono colla più singolare stima, e rispetto

Di V. S. Illma

Mantova 16. Aprile 1777.